

**Gruppo Fiat
Assemblea
delegati
Fiom**

TORINO I delegati Fiom di tutti gli stabilimenti italiani del gruppo Fiat si riuniranno giovedì e venerdì nel centro conferenze dell'hotel Atlantic di Borgaro Torinese. L'assemblea nazionale primo appuntamento importante dopo l'accordo separato firmato con la Fiat da Fim e Uilm sarà aperta da una relazione di Guido Bolaffi e conclusa dal segretario generale della Fiom Angelo Airolidi.

Nell'assemblea dei delegati Fiat - ha detto il segretario della Fiom - avanza proposte precise su salario mensa orari per costruire obiettivi che consentano uno stretto rapporto con i lavoratori e gli iscritti. Sulle condizioni di lavoro del tutto ignorate dall'accordo separato promuoveremo un intervento generale ma articolato nelle varie realtà in modo da stimolare le capacità di analisi ed iniziativa delle strutture di fabbrica. Sugli straordinari con fermeremo che è finito il tempo in cui si potevano scambiare con rientri di cassine grati o assunzioni e si deve tornare a quanto previsto dal contratto se poi la Fiat avrà esigenze di mercato si apra ad una contrattazione effettiva delle condizioni di lavoro e degli orari di fatto.



Achille Occhetto

Oggi il segretario del Pci insieme a Reichlin, Bassolino e Magno vede Pizzinato e Del Turco nella sede della Cgil

**Occhetto incontra i sindacati
Il fisco, il lavoro, la sinistra**

Il primo appuntamento e nella sede della Cgil, dove prenderà il via stamane, «il giro d'orizzonte» che il Pci vuole avere con tutto il sindacato. Domani la delegazione comunista, guidata dal segretario Achille Occhetto (e composta anche da Reichlin, Bassolino e Magno) vedrà al mattino gli esponenti Cisl e nel pomeriggio quelli Uil. Si parlerà di problemi legati alla attualità e delle prospettive della sinistra.

STEFANO BOCCONETTI

ROMA Faccia a faccia. Stamane il partito comunista comincia un «giro d'orizzonte» nel movimento sindacale che lo porterà ad incontrare separatamente le tre confederazioni. Il primo appuntamento è per oggi in Corso d'Italia dove ha la sede la Cgil. Qui si siederanno attorno ad uno stesso tavolo la delegazione comunista (guidata dal segretario Achille Occhetto) e come posta dal responsabile del dipartimento economico Reichlin dal responsabile della sezione lavoro Bassolino e da Michele Magno della commissione lavoro) e quella sindacale guidata dal segretario e dal segretario generale aggiunto della Cgil Antonio Pizzinato e Ottaviano Del Turco. I colloqui con le tre confederazioni si concluderanno domani.

ni quando la delegazione comunista s'incontrerà tra la mattina e il pomeriggio con i dirigenti della Cisl e della Uil (il primo appuntamento è in via Po alle 10 il secondo in via Lucullo alle 16).

Quelle di domani e dei prossimi giorni non sono la prime volte che il vertice Pci sente il bisogno di confrontarsi col sindacato. Per dirne una un'altra riunione avvenne pochi mesi fa nel pieno delle polemiche - polemiche che avevano anche lacerato il sindacato - sulla legge per la regolamentazione del diritto di sciopero. E c'è da aggiungere che quegli incontri allora servirono in qualche modo a «bloccare» l'iniziativa del governo che su una materia così delicata - come la regolamentazione delle agilizioni nei servizi - voleva procedere



Antonio Pizzinato



Ottaviano Del Turco



Giorgio Benvenuto



Franco Marini

con «colpi di mano». Quelli in contro Pci sindacato a detta di molti - anche di numerosi esponenti della Cisl - fu uno degli strumenti con cui si impedì all'allora presidente del consiglio Goria di legiferare su questa materia contro il parere delle forze sociali.

Ovviamente l'incontro di oggi e quelli di domani avranno ben altri punti all'ordine del giorno. Il sindacato proprio domani concluderà con De Mita le consultazioni sulla manovra economica. Una manovra - soprattutto per la parte fiscale - che comunque ha già avuto un giudizio negativo

da parte di Cgil Cisl e Uil. Facile pensare - lo suggerisce anche Antonio Bassolino uno dei dirigenti comunisti che ha più lavorato per la nascita di quest'incontro - che il «faccia a faccia» con Occhetto serva anche a capire quali sono i punti di convergenza per una eventuale battaglia unitaria sulla riforma fiscale, sulla finanziaria sulla manovra economica del governo.

Si parlerà di questo Ma - come dire? - l'obiettivo è anche un po' più ambizioso. Il Pci si prepara ad avviare la propria discussione congressuale. E in questa discussione

Domani è la volta di Cisl e Uil. Un confronto che partirà dall'attualità della «manovra» per toccare il futuro del movimento

Pubblico impiego
Bassolino: «Per i contratti si procede con troppe lentezze»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURO CURATI

BOLOGNA «La stagione del rinnovo dei contratti del pubblico impiego aperti di recente ed il dibattito che vi si svolge intorno sono un segnale rivolto a tutto il partito che nei prossimi mesi dovrà impegnarsi per risolvere il rapporto tra una diversa elaborazione politico culturale e la produzione di nuove idee su grandi problemi del paese. Lo ha detto ieri Antonio Bassolino (membro della direzione del Pci e responsabile dei problemi del lavoro) durante un'assemblea del Pci regionale dell'Emilia Romagna dedicata al pubblico impiego e dal titolo «Efficienza professionalità e diritti dei cittadini i contratti nella pubblica amministrazione un'occasione per la riforma». All'assemblea hanno partecipato Althero Grandi segretario generale della Funzione pubblica della Cgil, Giuseppe Casadio, segretario regionale della Cgil e Davide Visani, segretario del Pci emiliano romagnolo. Intervengono su una relazione fatta da Roberto Guerzoni, della segreteria del Pci regionale. Bassolino ha ricordato che il cercare una nuova politica insieme a nuove idee non deve essere inteso come due cose distinte, ma come un impegno intrecciato, volto a dare risposte ai bisogni di prospettive che vengono dalla gente. «Per questo - ha aggiunto - sui grandi temi occorre fare tre scelte fondamentali: la questione fiscale (che pone al centro il rapporto tra lo

Stato e i cittadini) le condizioni di lavoro nell'industria e nel pubblico impiego ed infine i diritti. In un paese come il nostro - ha continuato - che vede la frammentazione dei diritti sia collettivi che individuali, noi dobbiamo proporre di diversi: dal più classico a quelli fondamentali della nostra epoca». Parlando della vicenda amministrativa, Bassolino ha particolarmente sottolineato il ritardo dei tempi di discussione di questa vertenza. «I tempi - ha detto - sono una questione importante perché non bisogna correre il rischio di saltare l'appuntamento della legge finanziaria il rischio è che più i tempi si allungano più forte sarà la tendenza ad impedire una conclusione di questo contratto». «Un contratto che non può essere la riforma - ha concluso - ma che può aprire la strada alla riforma dello Stato a patto che si valorizzi il rapporto tra la qualità del lavoro, la professionalità e la riforma delle strutture dello Stato». Tra i vari interventi anche quello di Althero Grandi che tra l'altro ha detto: «La proposta di ritirare l'intervento pubblico da settori essenziali come la sanità e la scuola avanzata dal governo, è necessario ripendere in modo diverso, partendo proprio dai contratti della pubblica amministrazione i quali possono dare all'intervento pubblico efficienza e capacità per ottenere quei risultati che la gente tutta si aspetta».

Niente aerei oggi fino alle 14. Dalle 8 scali bloccati per lo sciopero dei dipendenti di Civilavia

E domenica si fermeranno i treni

Niente aerei oggi dalle 8 alle 14 a causa di uno sciopero proclamato dai dipendenti di Civilavia, l'organismo ministeriale preposto alla verifica del rispetto delle norme della «navigazione». È la prima agitazione di un altro autunno caldo dei trasporti che vedrà, a partire da domenica, scioperi in tutti i comparti. Così il sindacato risponde a chi vuol affossare un essenziale servizio pubblico.

PAOLA SACCHI

ROMA Fario capire a quanti oggi non potranno prendere l'aereo non sarà un presa facile. E ancora più difficile sarà nei prossimi giorni quando si fermeranno anche treni bus e traghetto. In gioco è il intero sistema dei trasporti la sua finalità pubblica messa a repentaglio dai propositi di un governo che intende solo «tagliare» a cascata servizi essenziali per fare altri regali a quanti in questi anni hanno prosperato con il trasporto privato su gomma. In gioco

sono anche e soprattutto gli interessi non solo dei lavoratori ma anche e soprattutto di quegli utenti che magari oggi e nei prossimi giorni impareranno a conoscere un altro modo di vita calendarario di agitazione. Il messaggio che le federazioni dei trasporti di Cgil Cisl Uil vogliono mandare al paese è tutto qui. Una sfida al governo un metterli al tempo stesso alla prova con gli utenti per coinvolgerli in una straordinaria mobilitazione volta a difendere gli interessi di tutti. L'im-

presa è ardua ma per il sindacato doverosa. E allo stesso modo la pensa il partito comunista da sempre in prima fila per la difesa del trasporto pubblico. Dice Donatella Turco segretario generale aggiunto della federazione dei trasporti della Cgil «Alla base di questa straordinaria mobilitazione che coinvolgerà circa un milione di lavoratori (tanti sono gli addetti all'intero settore dei trasporti ndr) non c'è una somma di particolarismi ma una battaglia per una profonda riforma dell'intero sistema dei trasporti». La straordinaria iniziativa viene sottolineata anche da Lucio bertini responsabile della commissione trasporti del Pci «Questa è una grande lotta che il sindacato fa per gli utenti una grande risposta che il movimento sindacale dà a chi vuol distruggere il servizio pubblico di trasporto per riaffermare il dominio incontrastato di quello privato su

gomma». Un messaggio semplice e al tempo stesso difficile e complesso anche per gli innegabili disagi che gli scioperi a partire da oggi arrecheranno ai viaggiatori. Questa mattina come dicevamo all'inizio si asterranno dal lavoro per sei ore dalle 8 alle 14 i circa mille dipendenti di Civilavia aderenti a Cgil Cisl Uil settore addetti ad una serie di controlli necessari all'effettuazione dei voli come ad esempio la verifica dei carichi che porta l'aereo i dipendenti di Civilavia si battono per una riforma di questo organismo chiedono maggiore efficienza ed un incremento degli organici. «Servono almeno altre 400 persone per poter effettuare un servizio più adeguato» ten al sindacato hanno assicurato che servizi essenziali come i collegamenti con le isole verranno garantiti. Ma

l'Alitalia e l'Alu in serata hanno annunciato che oggi, dalle 8 alle 14 verranno soppressi tutti i voli compresi quelli da e per le isole. Pesanti disagi sono previsti anche per chi usufruirà delle compagnie estere. Le agilizioni riprenderanno domenica 25 per terminare sabato 8. Coinvolgeranno tre aerei bus traghetto. Il sindacato lo definisce uno sciopero generale che per il rispetto del codice di autoregolamentazione che vieta scioperi contemporanei nei vari comparti è stato come dire «diluito» in un settore alla volta. Il primo sciopero ci sarà domenica 25 quando dalle 21 si asterranno dal lavoro i ferrovieri di Cgil-Cisl-Uil. Intanto ieri si è riunito in seduta straordinaria il consiglio di amministrazione delle Fs chiamato a dare una risposta alle osservazioni fatte dal ministro Santuz al piano dei «tagli» proposto dall'ente. La riunione proseguirà oggi.

**In Cina
Mega
commessa
all'Italia**

ROMA Importante commessa all'Italia dalla Cina. Un consorzio formato dall'Ansaldo (It Finmeccanica) e dal Cie (gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero) si è aggiudicato un contratto del valore di 240 miliardi con la Sunburst Energy Development per la realizzazione di una centrale termoelettrica da 700 Mw a Lipang nella provincia di Jiangsu. Con il contratto che è stato firmato a Pechino dal presidente di Ansaldo e Cie Gio Battista Ciavarino alla presenza del sottosegretario agli Esteri Gilberto Bonalumi il consorzio italiano superando la concorrenza dei principali gruppi giapponesi e francesi assicurerà la fornitura della centrale che entrerà in esercizio entro la metà del 1991. L'accordo raggiunto tra il consorzio italiano e la Sunburst società operativa della holding finanziaria cinese Citic fa seguito a una presenza molto dinamica in Cina dell'industria termoelettromeccanica italiana che risale al 1972 grazie anche ad un supporto politico e finanziario del governo che coesiste all'Italia di essere attualmente nel l'ambito della Cee il secondo partner commerciale della Cina.

Fiom: «Discuteremo innovazioni e strategie»

**Sindacati uniti alla Zanussi
Un buon accordo «controcorrente»**

Non di sola Fiat per fortuna vivono i sindacati e soprattutto i lavoratori. I 13.000 della Zanussi mentre ancora sanguinano le ferite a Mirafiori hanno firmato un accordo aziendale che pare fatto apposta per contraddire la strategia imposta ai loro colleghi dell'auto solo due mesi fa. E i sindacati hanno trattato tutto insieme smentendo le previsioni più nere di una stagione di accordi separati.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO Tre milioni da qui al '90 legati a produttività ed efficienza che saranno verificate in fabbrica. Informazioni sull'innovazione gli investimenti la formazione professionale induzioni di orario assunzioni a tempo parziale che diverranno definitive queste le partite «portate a casa» come si dice in gergo da Fiom Fim e Uilm alla Zanussi uno dei più grandi gruppi privati industriali italiani con fabbriche dal Friuli alla Toscana dal Veneto alla Lombardia all'Emilia. Dopo laceranti sconfitte o svernanti battaglie in trincea dall'auto alla siderurgia finalmente un comunicato unitario che sprizza sod-

disfazione. La stessa soddisfazione nelle parole di Giampaolo Mati il segretario Fiom che commenta l'accordo «Si alla Zanussi reintriamo in fabbrica dalla porta principale perché di scioperi le innovazioni e le strategie perché tratteremo i parametri della prestazione lavorativa e del salario nel cuore della produzione stabilimento per stabilimento». I tanto mal sopportati consigli di fabbrica che Romiti Morittaro Lucchini hanno cercato di estirpare con tutte le loro forze alla Zanussi torneranno al centro del processo decisionale. Come ma un risultato tanto

controcorrente proprio in un grande gruppo metalmeccanico e proprio in una produzione di massa così simile a quella dell'auto? Si può parlare di filosofia sindacale progressista alla svedese visto che alla Zanussi comandano proprio gli scandinavi dell'Electrolux? Non so quanto centrino gli svedesi - conti nua Mati - forse si anche se il gruppo dirigente è tutto italiano ma sta di fatto che in questi tre anni di rilancio della Zanussi da entrambe le parti si è imposta la strategia del consenso. Loro ne avevano avuto bisogno perché il risanamento è tutt'ora un processo delicato e gli investimenti in ballo sono stati alti. Noi da parte nostra ci abbiamo creduto e abbiamo gettato il nostro prestigio e la nostra forza sul piatto del rilancio aziendale. Ecco il risultato che non nasce oggi ma è il frutto di una piattaforma contrattuale che è partita già alta.

Infatti i parametri salariali legati agli obiettivi di produttività ed efficienza aziendale le richieste di informazione e di contrattazione delle innovazioni erano già tutte in piattaforma. Così come in piattaforma e nel comportamento concreto delle confederazioni c'era la valorizzazione di tutte le istanze del sindacato. Ma si è ottenuto proprio tutto quel che si chiedeva? No. Restano problemi di un certo rilievo: le misure riguardanti gli stabilimenti industriali in quanto tali ma tutte le strutture direzionali commerciali o in qualche modo estranee alla produzione non verranno coinvolte né dal punto di vista salariale né da quello dei diritti di informazione. Un limite non da poco visto che i processi di decisione si stanno spostando velocemente dalla produzione alle funzioni terziarie. C'è stato poi un secondo controllo il sindacato protesta sui diritti del toccato dipendenti e degli handicappati in fabbrica. La Zanussi accamperebbe la difficoltà di soluzione e i problemi endemici dell'alcolismo che già pesa non sulla produzione in certe aree.

**Nel cuore delle DOLOMITI...
tra la jent ladina.**

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA NEVE

12 - 22 gennaio 1989 - Moena
Val di Fassa - Trentino

PREZZI CONVENZIONATI PER IL SOGGIORNO:
Pensione completa in alberghi 1-2-3-4 stelle con possibilità di soggiorno per 3 giorni da L. 125.000 a L. 160.000 per 7 giorni da L. 255.000 a 325.000 per 10 giorni da L. 346.000 a L. 440.000. Sono inoltre disponibili appartamenti da 4-5-6-7-8-9 posti letto da L. 360.000 a L. 500.000.

OFFERTA TURISTICO-SPORTIVA
Prezzi particolari, sconti e facilitazioni per gli ospiti della festa con i maestri di sci e con i noleggiatori delle attrezzature da sci. SKIPASS TRE VALLI prezzi convenzionati L. 124.100 per 9 giorni, L. 96.000 per 6 giorni, L. 83.800 per 5 giorni, L. 55.000 per 3 giorni e L. 20.000 per un giorno, 20% di sconto sullo SKIPASS SUPERSKI.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Comitato Organizzatore Festa Nazionale Unità sulla Neve
Via Sufregio 21 38100 Trento - Tel. 0461/37113
presso ogni Federazione provinciale del PCI e Unità Vacanze di Milano e Roma

SCHEDE DI PRENOTAZIONE
La presente scheda di prenotazioni deve essere compilata integralmente.

Il sottoscritto _____ residente a _____ prov _____
V. a _____ n. _____ Telefono _____

p. enota da _____ 12/15/1 _____ 15/22/1 _____ □ 12/22/1

p. esso i albergo _____ gruppo _____ MOENA SORAGA S. PELLEGRINO

p. ens one comp eta _____ mezza pens one _____

N _____ stanze con N _____ post letto _____ N _____ stanze con N _____ post letto _____

N _____ stanze con N _____ post letto _____ N _____ stanze con N _____ post letto _____

Spec. i pare quanti letti prenotati sono mat. mon. a _____

prenota dal _____ 15/22/1 _____ 12/22/1 _____

p. esso appa. tamento da N _____ post e o _____ p. esso appartamento da N _____ post letto _____

Ve. sa. mpo. lo an. c. p. ato. d. L. _____ mezzo assegno c. roo. are. n. _____ della Banca _____

Data _____ F. ma _____